



COMUNE DI UDINE

N. **49** d'ord.

OGGETTO: **Adozione variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ad area per viabilità e parcheggio tra Via Romano Zoffo e Via Don Bosco.**

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **26 giugno 2017** alle ore 18.00 sotto la presidenza del sig. **prof. Carmelo SPIGA, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	HONSELL prof. Furio, Sindaco		22	MANSI prof. Matteo	
2	BAREL arch. Mario		23	MARION sig.ra Maria	
3	BERTI dott. Enrico		24	MARSICO rag. Giovanni	
4	BORTOLIN dott. Mirko		25	MELONI dott.ssa Eleonora	
5	BOSETTI dott. Lorenzo	A	26	MICHELINI rag. Loris	
6	BURELLI arch. Adalberto		27	MOTTA arch. Marilena	
7	BURTULO prof. Maria Letizia		28	PARENTE dott. Fleris	G
8	CANCIANI dott. Mario Canciano		29	PAVIOTTI dott.ssa Monica	
9	CASTIGLIONE avv. Andrea		30	PEROZZO sig. Paolo	
10	CAVALLO dott.ssa Raffaella		31	PITTONI sig. Mario	
11	CECCON dott. Massimo		32	PIZZOCARO p.i. Paolo	
12	D'ESTE ing. Enrico		33	PORZIO dott.ssa Mariaelena	
13	DELLA ROSSA comm. Franco		34	PRAVISANO sig. Renzo	
14	EL SAWY AZIZ EL FEKY dott. Hosam		35	ROSSO dott.ssa Sara	
15	FALCONE sig. Antonio		36	SANDRA avv. Andrea	
16	FILAURI dott. Federico		37	SASSET sig. Stefano	
17	FRANCESCHI sig. Roberto	G	38	SPIGA prof. Carmelo	
18	FRESCHI prof. Claudio		39	TANZI dott. Vincenzo	A
19	GALLANDA rag. Claudia		40	VICARIO dott. Michele	
20	GALLO dott.ssa Chiara		41	VUERLI sig. Maurizio	
21	GALLUZZO geom. Claudio				

Presenti N. 37

Assenti
Giustificati N. 2

Assenti N. 2

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: GIACOMELLO rag. Carlo, DEL TORRE dott.ssa Cinzia, GIACOMINI dott. Gabriele, LIGUORI dott.ssa Simona, NONINO dott.ssa Antonella, PIRONE dott. Federico Angelo, PIZZA dott. Enrico, SCALETTARIS avv. Pierenrico, VENANZI dott. Alessandro.

E' assente il seguente **Assessore**: BASANA dott.ssa Raffaella.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente adottate ed approvate;

RICORDATO che con deliberazione consiliare n. 41 d'ord. in data 19 maggio 2016, il Comune di Udine ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018;

PRESO ATTO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come sopra approvato comprende, tra gli altri, anche alcuni immobili attualmente destinati a strada e parcheggio, in Via Don Bosco;

RILEVATO che gli stessi beni individuati in Via Don Bosco si caratterizzano per una stretta correlazione con il complesso dell'Istituto "Bearzi", il quale ospita, in una vasta struttura unitaria, molteplici servizi ed attrezzature di interesse collettivo;

VISTO che la particolare collocazione dell'Istituto, separato dai limitrofi quartieri urbani dalla barriera fisica costituita dalla linea ferroviaria, rende gli spazi di sosta e la viabilità di accesso ad uso sostanzialmente esclusivo delle attività ospitate;

RITENUTO, di conseguenza, che la corretta classificazione urbanistica delle aree per sosta e viabilità di accesso all'Istituto comporti l'inclusione delle stesse nel complessivo ambito plurifunzionale, all'interno del quale si inseriscono armoniosamente entrando a far parte di un più ampio sistema di accessibilità, di connessioni interne, e di diffuse aree di sosta limitrofe ai diversi punti focali delle attività varie;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 07 giugno 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione esterno – Tavola Z2 e Z4 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante;
- Piano Struttura – Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
- Piano Struttura – Tavola TS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione sul dimensionamento – stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);

- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2015);
- Asseverazione aspetti geologici;
- Relazione-asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’articolo 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015;

RITENUTO di condividere i contenuti dell’elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l’altro, di “arricchire la qualità dell’intero Sistema Urbano Udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale”, di “potenziare le eccellenze del sistema dei servizi a scala territoriale con particolare riguardo al sistema scolastico e culturale ...”, di “migliorare l’urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell’utenza pedonale e ciclabile”, e le strategie prevedono, tra l’altro, il “contenimento delle previsioni di nuove attrezzature collettive, parametrata su reali esigenze funzionali ed economicamente sostenibili”, la “verifica e semplificazione dell’azzonamento delle diverse attrezzature esistenti e di progetto”, il “completamento e messa in rete fisica e funzionale dei sistemi dedicati alla mobilità lenta (percorsi ciclopedonali ...) per creare un sistema di connessioni tra i diversi servizi”;

VISTO che la variante in argomento può essere ritenuta “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, in virtù delle seguenti considerazioni:

- la variante si identifica nella condizione di cui al primo comma, lettera a), dell’articolo 3 della legge regionale anzidetta, in quanto modifica unicamente le zone omogenee già previste nell’assetto azzonativo dello strumento urbanistico comunale attraverso l’adattamento, l’ampliamento e la riduzione dei perimetri delle stesse, in condizione di non conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali;
- la variante rispetta i limiti di soglia di cui al primo comma, lettera c), dell’articolo 4 L.R. 21/2015, in quanto costituisce adattamento a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali delle zone omogenee destinate a servizi ed attrezzature collettive;
- La variante non richiede la quantificazione di ulteriori fabbisogni, ai sensi del secondo comma dell’articolo 5 della L.R. 21/2015, in quanto non attiene le zone omogenee cui la norma si riferisce;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazioni (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO il documento relativo alla verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs.n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, argomenta che non è necessario sottoporre la variante in oggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale, mentre il Consiglio comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa anche successivamente alla adozione della variante;

VALUTATO pertanto di dare corso alla adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO, alla luce dei contenuti della variante, che non risulti necessario interpellare alcuna autorità ambientale in merito alla relazione ambientale sopraspecificata, in quanto la variante non comporta, di fatto, alcuna variazione negli utilizzi delle aree;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che una minima porzione degli immobili oggetto di variante ricade entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

VISTA la relazione sugli aspetti paesaggistici della variante;

DATO ATTO che il provvedimento non comporta diretti effetti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente e non rappresenta né quantifica alcun riflesso contabile;

VISTE le leggi regionali 5/2007 e s.m.i. e 21/2015;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DELIBERA

1. di adottare la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ad area per viabilità a parcheggio tra Via Romano Zoffo e Via Don Bosco, ai sensi dell'articolo 8 della

L.R. 21/2015, in conformità all'elaborato redatto in data 07 giugno 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
 - Zonizzazione esterno – Tavola Z2 e Z4 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante;
 - Piano Struttura – Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Piano Struttura – Tavola TS-01 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Relazione sul dimensionamento – stralcio stato di fatto e variante;
 - Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
 - Relazione attinente alla V.A.S.;
 - Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2015);
 - Asseverazione aspetti geologici;
 - Relazione-asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’articolo 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.
 3. di stabilire che prima dell'approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
 4. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare “Territorio e Ambiente” Consigliere Ceccon e per la discussione che ne consegue.

(escono i Consiglieri Castiglione, El Sawy Aziz El Feky, Galluzzo, Mansi, Sandra e Vuerli – presenti n. 31)

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene il voto favorevole di 27 Consiglieri.

Si astengono i Consiglieri Berti, Gallanda, Perozzo e Porzio (n. 4).

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla **proposta di immediata eseguibilità** della deliberazione di cui sopra che ottiene 27 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Berti, Gallanda, Perozzo e Porzio (n. 4).

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi della L.R.
n. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Carmelo Spiga)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)